



fondazione
Tito Balestra
Onlus



MUSEO
DI QUALITÀ



Longiano, 5 giugno 2014
COMUNICATO STAMPA

Le ali della libellula

Ciclo di incontri con gli autori

a cura di Flaminio e Massimo Balestra

13 giugno, 11 e 31 luglio 2014, ore 19

Fondazione Tito Balestra Onlus
Castello Malatestiano di Longiano (Fc)

Riprende il ciclo di incontri con gli autori alla Fondazione Tito Balestra Onlus.

Venerdì **13 giugno**, alle **ore 19**, nel **Castello Malatestiano di Longiano**, riprende il ciclo di incontri con gli autori, a cura di Flaminio e Massimo Balestra, della **Fondazione Tito Balestra Onlus**.

Nel 1992 la Fondazione Balestra iniziò una serie di presentazioni intitolate Assaggi d'Autore in collaborazione con l' AIS (Associazione Italiana Sommelier), dove a ogni autore presentato seguiva una degustazione di vini, ma, nonostante il successo, ebbe termine.

A distanza di anni, si è pensato di rivivificare quell'esperienza creando un nuovo ciclo di appuntamenti che ne riprendesse lo spirito, peraltro a sua volta recuperato da una tradizione che, già dagli anni Sessanta ai primi anni Ottanta, per una volontà privata in collaborazione con l'Amministrazione locale, si consolidò a Longiano, quello di ospitare artisti (pittori, scultori, cantanti, attori), scrittori, studiosi, in una dimensione di convivialità, rendendoli partecipi di progetti (mostre, presentazioni, spettacoli) e, idealmente, ambasciatori del luogo che li ospitava.

Tornando al presente, il nuovo **ciclo di incontri** intitolato **Le ali della libellula** – che prende spunto da una considerazione di Konrad Lorenz sul fatto che in natura esistano alcune cose «nelle quali la bellezza e l'utilità, come la perfezione artistica e tecnica, si combinano in modo quasi incomprensibile: la tela del ragno, l'ala della libellula, e i movimenti del gatto» – a significare come la complessità dell'esperienza estetica porti, comunque, in sé una stretta relazione con il particolare. Ecco, allora, l'intenzionalità di proporre i racconti e le testimonianze di percorsi particolari e individuali (anche eretici e divergenti fra loro) che possano offrire spunti di approccio più vari a quell'incomprensibile che vive dentro e intorno a noi.

La convivialità, seppure con più leggerezza, sollecita i sensi e spesso predispone al dialogo e al confronto, per questo, si è voluto organizzare al termine di ogni appuntamento un momento in cui le persone possano fermarsi a chiacchierare fra loro e con i protagonisti degli incontri. Ciò è reso possibile, in questo primo ciclo, grazie alla collaborazione del Consorzio dei piccoli produttori di vino e olio delle colline cesenati, dell'Enoteca Millevoglie di Cesena e della Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì-Cesena.



Galleria d'arte moderna e contemporanea
Castello Malatestiano - Piazza Malatestiana, 1
47020 Longiano (FC)
tel 0547 665850 - 665420 fax 667007
internet - www.fondazionetitobalestra.org
e-mail – comunicazione@fondazionetitobalestra.org





fondazione

Tito Balestra

Onlus



MUSEO
DI QUALITÀ



L'incontro di **venerdì 13 giugno**, alle **ore 19**, vede partecipare **Alessandra Ruffino**, una brillante studiosa e ricercatrice, dotata di una rara verve comunicativa, che affronterà il tema: **Carlo Mollino architetto e letterato**, una conversazione a margine del libro *Frammenti fatti regime. Scritti letterari di C. Mollino*, a cura di A. Ruffino, (Torino, Aragno 2014).

Abstract:

Gran bizzarro e atipico di genio, Carlo Mollino (Torino 1905-1973) fu architetto, designer originalissimo, docente universitario, fotografo, teorico della fotografia, astrologo, progettista e pilota di auto da corsa e di velivoli acrobatici e letterato. Autore del Teatro Regio e della Camera di Commercio di Torino, come spesso accade – fatta eccezione per pochi precoci e fanatici estimatori –, fu meglio compreso e apprezzato all'estero che nel suo Paese, soprattutto perché non sacrificò mai la propria indipendenza creativa a una qualunque logica di setta o d'etichetta. La conferenza di Alessandra Ruffino, che ha di recente curato per Nino Aragno Editore una raccolta di scritti molliniani (Frammenti fatti regime), presenterà i principali caratteri della ricca attività dell'architetto, prestando particolare attenzione alle prove letterarie giovanili (risalenti agli anni Trenta e gravitanti anche intorno alla officina de Il Selvaggio di Mino Maccari), che contengono già tutti i temi, le manie e le posizioni teoriche di un artista davvero singolare che, a quarant'anni dalla morte, continua a scansare le strettoie classificatorie. Un'occasione per conoscere o per ripensare alle versatili espressioni artistiche di una personalità d'eccezione.

L'incontro di **venerdì 11 luglio**, alle **ore 19**, **Di pigmenti poetici**, ha come protagonista **Marco Fazzini**, valente traduttore e docente di Lingua e Letteratura Inglese e Postcoloniale all'Università Ca' Foscari di Venezia, conversatore amabile e originale, che illustrerà una delle sue ultime esperienze come curatore di una mostra e di un volume intitolati: *Water Views. Paesaggisti all'acquerello del XXI secolo* (Pisa, Edizioni ETS 2014).

Abstract:

L'acquerello è da sempre sinonimo di spontaneità e trasparenza, d'una sorta di fragile figurazione la cui magica evanescenza è sopravvissuta fin dentro al Novecento inoltrato, focalizzandosi principalmente sul paesaggio. Dalle prime prove rupestri a base d'acqua alle decorazioni egizie nelle tombe e sul papiro, dai manoscritti miniati ai Libri d'Ore del Medioevo, da Anthony van Dick a Wenceslaus Hollar, da Pisanello a Pinturicchio, dalle mappe topografiche ai progetti per costumi, dai ritratti in miniatura alle riproduzioni botaniche, da Raffaello a Dürer, da Joseph Mallord William Turner e Thomas Girtin a Georgia O'Keefe, Emile Nolde, Paul Delvaux, Paul Klee, David Hockney, Edward Hopper, Mimmo Paladino e Andrew Wyeth l'acquerello ha riservato più di una sorpresa alla storia dell'arte. Il libro, realizzato in occasione della mostra Water Views, raccoglie i lavori di 30 artisti e, a corredo, i contributi poetici di 16 poeti, fra cui una poesia di Tito Balestra.

L'ultimo incontro di **giovedì 31 luglio**, alle **ore 19**, è dedicato a uno dei maggiori poeti viventi di lingua inglese, **Douglas Dunn** che, assieme a Marco Fazzini, converserà con il pubblico e reciterà alcune delle sue poesie.

Abstract:

Un rendez-vous straordinario con la poesia, nella sede di una fondazione nata per salvaguardare il patrimonio umano, letterario e artistico di un poeta, un'occasione da non perdere, per incontrare e conoscere un protagonista della poesia contemporanea.

La grande disponibilità di Douglas Dunn ha reso possibile, sempre nella stessa giornata (31 luglio), di organizzare anche una cena con il Poeta, Marco Fazzini e i curatori degli incontri. La cena avrà luogo, in un ambiente riservato, al ristorante dei Cantoni di Longiano, con un menù di degustazione approntato per l'occasione. (Per la cena: informazioni e prenotazioni, **dall'11 al 25 luglio**, tel. **0547 665850**, e-mail: comunicazione@fondazionetitobalestra.org).



Galleria d'arte moderna e contemporanea
Castello Malatestiano - Piazza Malatestiana, 1
47020 Longiano (FC)
tel 0547 665850 - 665420 fax 667007
internet - www.fondazionetitobalestra.org
e-mail – comunicazione@fondazionetitobalestra.org





fondazione

Tito Balestra

Onlus



MUSEO
DI QUALITÀ



Gli autori

Alessandra Ruffino dottore di ricerca formatasi presso l'Archivio Barocco dell'Università di Parma, studia da sempre i rapporti tra arti figurative e letteratura. Ha lavorato per 8 anni all'Università di Torino con M. Guglielminetti e firmato molti contributi storico-critici tra cui *I pittori del Marino* (2005), la 1a ed. moderna dei *Grotteschi* del Lomazzo (2006), *Il Passaggio per Italia* dello Zuccari (2007), i saggi *Ideogrammi per un viaggio nell'anima in Barocco* (Aragno 2010) e *Vanitas vs Veritas* (Allemandi 2013). Giornalista pubblicista, collabora con Il Giornale dell'Arte, oltre a essere attiva nell'ambito della divulgazione come consulente d'istituzioni pubbliche e private e nell'editoria.

Marco Fazzini è nato nelle Marche nel 1962, ha studiato presso le università di Ca' Foscari (Venezia), di Edimburgo (Scozia) e del Natal (Durban, Sud Africa). Dopo aver lavorato per diversi anni presso l'Università di Macerata, oggi insegna Lingua e Letteratura Inglese e Postcoloniale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Come traduttore ha lavorato presso le università di Londra (Inghilterra), di St. Andrews (Scozia) e del South Carolina (Stati Uniti). Ha curato, tra gli altri, due antologie in traduzione italiana: *Poeti della Scozia contemporanea* (Supernova, Venezia, 1992), e *Poeti sudafricani del Novecento* (Supernova, Venezia, 1994). Un volume sulla questione dell'alterità, scaturito da un convegno del 1999, reca il titolo di: *Resisting Alterities: Wilson Harris and Other Avatars of Otherness* (Rodopi, New York-Amsterdam, 2004). Di recente ha curato una storia della letteratura scozzese, *Alba Literaria: A History of Scottish Literature* (Ambo Edizioni, Mestre, 2005). Ha tradotto in italiano, tra gli altri: Philip Larkin, Norman MacCaig, Douglas Livingstone, Hugh MacDiarmid, Kenneth White, Geoffrey Hill, Edwin Morgan, Charles Tomlinson e Douglas Dunn. La sua critica è riunita in *Crossings* (Supernova, Venezia, 2000), in *L'acrobata della memoria* (Supernova, Venezia, 2002), e nel recente *Tradurre, paradiso dei poeti* (Edizioni del Bradipo, Lugo, 2005).

Douglas Dunn poeta, narratore e saggista scozzese, è nato nel 1942 ad Inchinnan, nel Renfrewshire. Ha conseguito la laurea in letteratura inglese all'Università di Hull, dove ha insegnato. È stato docente d'inglese alla St. Andrews University, divenendo direttore dello Scottish Studies Institute. Membro della Royal Society of Literature, nel 2003 è stato nominato Officer of the Order of the British Empire. La sua vasta produzione in versi, che lo consacra come uno degli autori più importanti della poesia inglese contemporanea, ha inizio con la silloge *Terry Street* (1969), premiata con lo Scottish Arts Council Book Award e con il Somerset Maugham Award. Seguono *The happier life* (1972) e *Love or Nothing* (1974), con cui l'autore riceve lo Scottish Arts Council Book Award e il Geoffrey Faber Memorial Prize. Escono successivamente le raccolte *Barbarians* (1979) e *St Kilda's Parliament* (1981), che vince lo Hawthornden Prize. È del 1982 il poema *Europa's lover*. La silloge intitolata *Elegies*, edita nel 1985, è uno dei suoi capolavori, per la quale gli sono conferiti il Whitbread Book of the Year, il Geoffrey Faber Memorial Prize, lo Hawthornden Prize e il Cholmondeley Award. Successivamente vengono pubblicati i volumi di poesie *Northlight* (1988) e *Dante's drum-kit* (1993). Nel 2000 escono le raccolte poetiche *The Donkey's Ears* e *The Year's Afternoon*. Marco Fazzini ha curato e tradotto in italiano una selezione di testi dell'autore nel florilegio *Long ago e altre poesie scelte 1969-2000* (Edizioni del Bradipo, Lugo di Romagna 2003). Dunn si è dedicato anche alla narrativa, componendo due libri di racconti: *Secret Villages* (1985) e *Girlfriends and Boyfriends* (1995). È autore di saggi, curatore di numerose antologie e traduttore dal francese (Andromaque di Racine, 1990). Collabora con vari giornali come il Glasgow Herald, il New Yorker e il Times Literary Supplement e ha scritto commedie destinate alla radio e alla televisione.



Galleria d'arte moderna e contemporanea
Castello Malatestiano - Piazza Malatestiana, 1
47020 Longiano (FC)
tel 0547 665850 - 665420 fax 667007
internet - www.fondazionetitolobalestra.org
e-mail - comunicazione@fondazionetitolobalestra.org

